

LegaPro Feralpi ko per una prodezza

Il portiere salodiano Paolo Branduani giudica positiva la prova di Novara «Non ho dovuto fare nessuna parata: il loro gol è stato bello, ma un episodio»

SALÒ La differenza tra FeralpiSalò e Novara l'ha fatta il «tiro perfetto». Quello partito dai piedi di Simone Corazza, centravanti veneto in forza agli azzurri: stop di petto e girata al volo dai trentacinque metri, con parabola che cade proprio sotto la traversa.

«È stato un gesto tecnico fantastico - commenta il portiere dei gardesani Paolo Branduani -, non mi aspettavo una conclusione del genere. Che oltre ad essere precisa è stata anche molto potente e non mi ha dato modo di intervenire. Ero fuori dai pali? Forse qualche metro in avanti, ma sinceramente non credo che potessi fare qualcosa in più. Aspetto il primo allenamento della ripresa (oggi, dopo il riposo domenicale) per rivedere le immagini della partita. Così poi mi renderò conto se la colpa è anche mia».

SALVEZZA

«Il nostro obiettivo resta comunque mantenere la categoria. Quindi mercoledì ci servono punti con il Pordenone»

Tornato a casa, a San Zenone al Lambro, Branduani ha ripensato a lungo alla rete subito: «In cinque anni a Salò è stato forse il più bello che ho preso. Nello scorso campionato una prodezza di questo tipo l'aveva fatta Guazzo (9 marzo 2014, FeralpiSalò-Virtus Entella 1-2) con un tiro dalla distanza che colpì l'incrocio prima di infilarsi in rete. Anche quello fu un gol incredibile, ma quello di Corazza è stato ancor meglio».

«Abbiamo giocato molto bene e la partita è stata decisa da quella rete. Ma per il resto non ci possiamo rimproverare nulla, perché abbiamo messo in difficoltà i nostri avversari. Io non ho subito altri tiri in porta nel corso dei novanta minuti e questo significa che siamo stati noi ad attaccare».

La FeralpiSalò è sulla buona strada: «All'esordio abbiamo sconfitto il Real Vicenza e sabato non abbiamo demeritato contro il Novara. Dal mio punto di vista abbiamo inizia-

to bene e dobbiamo proseguire così, senza dimenticarci che il nostro obiettivo è quello di raggiungere la salvezza il prima possibile. Poi, semmai, penseremo a toglierci qualche soddisfazione in più».

La squadra di Scienza tornerà in campo dopodomani in casa contro il Pordenone...

«Preferirei giocare sempre di domenica - conclude Branduani -, magari ad orari differenti in base alla stagione. Il campionato spezzato in diverse giornate non mi piace. Affrontiamo il primo turno infrasettimanale, cercando di tornare subito alla vittoria. Il Pordenone è alla nostra portata, ma non dobbiamo sottovalutarlo, perché ogni partita è difficile. Sperando anche che i nostri avversari non siano in serata di prodezze...».

Enrico Passerini



Un momento della gara di Novara, con Branduani che anticipa Leonarduzzi e Corazza

LEGAPRO GIRONE A

2° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Giana Erminio-Lumezzane 2-0	Pavia	6	2	2	0	0	6	3
Renate-Monza 2-3	Monza	6	2	2	0	0	5	2
Südtirol-Bassano 2-3	Venezia	4	2	1	1	0	4	1
Torres-Como 0-2	Como	4	2	1	1	0	2	0
Pavia-Pro Patria 5-3	Cremonese	4	2	1	1	0	2	1
Novara-FeralpiSalò 1-0	Giana Erminio	3	1	1	0	0	2	0
Real Vicenza-Alessandria 3-2	Novara	3	2	1	0	1	1	2
Pordenone-Venezia 1-1	Real Vicenza	3	2	1	0	1	3	3
Mantova-Cremonese 1-2	FeralpiSalò	3	2	1	0	1	1	1
Riposano: AlbinoLefte e Arezzo	Bassano	3	2	1	0	1	3	3
PROSSIMO TURNO	Torres	3	2	1	0	1	1	2
MERCOLEDI 10/09	Alessandria	3	2	1	0	1	3	3
Arezzo-Torres	Lumezzane	3	2	1	0	1	2	2
Bassano-Giana Erminio	AlbinoLefte	1	1	0	1	0	0	0
FeralpiSalò-Pordenone	Südtirol	1	2	0	1	1	2	3
Lumezzane-Mantova	Pordenone	1	2	0	1	1	1	3
Venezia-Südtirol	Arezzo	0	0	0	0	0	0	0
Alessandria-Novara	Mantova	0	2	0	0	2	1	3
Como-Real Vicenza	Pro Patria	0	2	0	0	2	3	6
Cremonese-Renate	Renate	0	2	0	0	2	2	6
Monza-Pavia								
Pro Patria-AlbinoLefte								

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi ai play off. Dalla 16ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D

BRESCIANI OK

Prima vittoria per Montorfano e Galuppini

■ Prima vittoria per Real Vicenza e la Cremonese. La squadra berica, guidata da Michele Marcolini, ha superato 3-2 l'Alessandria ed il gol decisivo lo ha messo a segno Francesco Galuppini, passato in biancorosso in estate. La Cremonese di Mario Montorfano, invece, malgrado l'espulsione di Jadid ha vinto 2-0 sul campo del Mantova che mercoledì sarà a Lumezzane.

Lumezzane: mercoledì arriva il Mantova di Christian Botturi ex senza rancore

■ Quella di ieri non è stata una giornata felice per il suo Mantova, sconfitto in casa con la Cremonese, ma l'ex direttore sportivo del Lumezzane Christian Botturi, ora responsabile del settore giovanile virgiliano nonché assistente del ds Pelliccioni, guarda avanti: «Siamo una squadra giovane come il Lumezzane, normale che dovessimo soffrire molto all'inizio. Contro la Cremonese abbiamo disputato un pessimo primo tempo, ma siamo migliorati nella ripresa e dopo il gol dell'1-2 abbiamo cercato nel finale di fare tutto il possibile per raddrizzare la partita senza però riuscirci. Loro sono una squadra di categoria, noi dobbiamo ancora crescere».

A Mantova, tra l'altro, sono in corso grandi manovre societarie dopo che il presidente DiMatteo aveva sbattuto la porta per la decisione presa dagli altri soci del consiglio di affidare la squadra all'ex mister della Primavera del Genoa Juric e di stabilire un rapporto sempre più stretto con la società del Grifone: «Io spero che le cose si aggiustino in fretta, posso dire che DiMatteo era in tribuna».

L'idillio con il Lumezzane per Botturi non è durato molto. Mercoledì incontreremo un ex con il dente avvelenato? «Per nulla. Certo, se qualcuno mi parla dei colori rossoblù io ricorderò sempre di più il Montichiari che il Lumezzane, ma non ho sassolini dalla scarpa. Quella in Valgobbia è stata un'esperienza breve ma intensa, che comunque mi è servita a crescere sotto il profilo professionale. Mi fa piacere tuttavia che qualcosa di mio sia rimasto, visto che i vari Belotti, Monticone, Biondi e Dalle Vedove, che ho scelto io, sono ancora nella rosa». Che scontro prevede mercoledì? «Sarà una partita giocata a viso aperto tra due squadre giovani che daranno il massimo. E poi questo Mantova prima o poi dovrà sbloccarsi».



Christian Botturi

Sergio Cassamali